



LETTERA DEL GOVERNATORE – APRILE 2014

Care amiche e cari amici rotariani,

ci stiamo avviando a grandi falcate verso la conclusione di questa prima annata del Distretto 2072. Un'annata intensa, densa di avvenimenti e di novità che – questa almeno è la mia speranza – mi auguro sia stata interessante e coinvolgente come lo è stata per il sottoscritto.

La Lettera di Aprile è dedicata alla Rivista rotariana e in senso lato a tutte le iniziative con cui il Rotary si impegna a trasmettere il messaggio di cui è portatore e a pubblicizzare il raggiungimento degli obiettivi che si è prefissato.

Personalmente sono oltremodo lieto di parlare della Rivista e di tutto ciò che abbiamo costruito in questa annata sul fronte della comunicazione. Prima di farlo, però, consentitemi di venire meno – almeno per una volta – a quella giusta consuetudine tutta rotariana di mettere in risalto il “lavoro della squadra”. Stavolta voglio ringraziare sì la squadra – e citerò tutti coloro che ne fanno parte – ma una menzione particolare voglio riservarla a chi questa squadra di comunicatori ha guidato con impareggiabile impegno e grande capacità.

Il mio grazie va a Gian Luigi Poggi, amico da una vita e vero professionista del mondo della comunicazione. Accanto a lui hanno lavorato Fabio Raffaelli (“direttore” della Rivista a cui hanno collaborato Mario Zito, Maria Francesca Delli, Alberto Lazzarini e Raffaele Agati) e Gian Piero Zinzani (responsabile della Newsletter) con Alfonso Toschi e Domenico Lo Bianco. Oltre al Segretario distrettuale Paolo Malpezzi che non ha mancato di fornire la sua preziosa collaborazione, all’infaticabile Barbara che ha curato l’immissione delle nuove notizie sul sito, al



tecnico (l'unico "esterno" a cui siamo dovuti ricorrere) Andrea Nascetti e all' "informatico" Gian Marco Lepri.

Ho voluto ricordarli tutti (e mi scuso in anticipo con chi ho dimenticato: ma sono pronto a fare ammenda nel prossimo numero della Rivista), perché hanno svolto un lavoro davvero imponente.

Partiamo dalla Rivista: questo è il terzo numero e in giugno arriverà il quarto a conclusione dell'annata. Pensate, per la prima volta dovremmo registrare un piccolo ma significativo attivo nel bilancio che riguarda la nostra pubblicazione in virtù del contenimento delle spese e della "copertura" che assicurano gli inserzionisti (rotariani o comunque vicini al nostro sodalizio). E la qualità mi sembra che sia stata ampiamente garantita sia nei contenuti (grazie a Fabio Raffaelli e al suo team) sia nella stampa curata magistralmente dall'amico Gianni Grandi e dalla sua gentile Signora.

Ma la Rivista, pur rinnovata, si incanala lungo un percorso tradizionale. La vera "rivoluzione" è avvenuta con la nascita del sito del Distretto e con il varo della Newsletter. Siamo partiti da zero ma abbiamo presto risalito le posizioni. Così oggi abbiamo un sito moderno e – credo – ben funzionante (con tanto di Facebook e Twitter); abbiamo una Newsletter mensile curata da Gian Piero Zinzani con la determinante collaborazione di Alfonso Toschi, Maria Francesca Delli e di tutti coloro (sono molti) che segnalano o scrivono le notizie.

Gian Luigi Poggi ha coordinato tutto il lavoro, sia giornalistico sia tecnico, e merita da noi tutti un grandissimo ringraziamento.

Ho voluto citare queste amiche e questi amici per ricordare come si può mettere in pratica il "servire" rotariano, per far sì che la riconoscenza nei loro confronti sia "pubblica" e per incoraggiare altri a seguirli su questa strada. Il Rotary ha infatti bisogno di realizzare sempre più progetti umanitari di grande respiro ma ha



anche la necessità di farli conoscere sia al proprio interno sia nei Paesi in cui opera.

In passato non sempre la comunicazione ha ricevuto lo spazio e l'importanza che merita. Oggi anche il Rotary si è reso conto che comunicare con continuità ed efficacia è indispensabile. Lo abbiamo visto con la Polio Plus: a lungo il nostro sodalizio non è stato citato tra i protagonisti della campagna anti-polio e ora si tenta di invertire la tendenza.

Così nasce la campagna promossa dai 13 Distretti italiani con importanti "testimonial" (il nostro Distretto ha coinvolto Pupi Avati, grazie all'amico Nardo Giardina) o con singoli rotariani che hanno prestato il loro volto. La campagna ha suscitato interesse in alcuni e perplessità in altri. Il Rotary International l'ha giudicata positivamente tanto da promuoverla rispetto ad altre proposte arrivate da ogni parte del mondo e da finanziarla quasi totalmente. La mia Lettera si conclude con l'invito a leggere anche "Rotary", cioè la rivista nazionale, "The Rotarian", la rivista internazionale, e ad informarsi sia sul nostro sito sia su quello del Rotary International.

A tutti Buona Pasqua da parte mia e di mia moglie Alessandra.

Giuseppe Castagnoli